UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

International Trade - 2

2526-3-E1801M045-E1801M062M-T2

Obiettivi formativi

I moduli di Economia degli Scambi Internazionali e dei Mercati Globali forniscono agli studenti gli strumenti per comprendere l'integrazione dei mercati nel contesto globale. I contenuti comprendono le teorie e l'evidenza empirica che spiegano il commercio internazionale e le politiche commerciali, la mobilità dei fattori produttivi (lavoro), il comportamento delle imprese multinazionali (offshoring e outsourcing) e il concetto di sviluppo economico (crescita e cambiamento strutturale).

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di soddisfare i seguenti obiettivi (Descrittori di Dublino):

1. Conoscere e comprendere i principali modelli teorici del commercio internazionale, come il modello ricardiano, il modello Heckscher-Ohlin e i modelli basati su economie di scala e differenziazione

- Comprendere la logica e gli effetti delle politiche commerciali (tariffe, sussidi, restrizioni quantitative) in contesti nazionali e globali.
- Analizzare il ruolo delle imprese multinazionali e dei fenomeni di outsourcing nella riorganizzazione della produzione internazionale.

2. Applicare i modelli teorici per interpretare criticamente fenomeni economici globali contemporanei.

- Analizzare casi studio e dati empirici per valutare l’impatto delle politiche commerciali su crescita, occupazione e distribuzione del reddito.

3. Formulare giudizi autonomi e indipendenti sulle implicazioni economiche, politiche ed etiche del commercio internazionale e delle strategie aziendali globali.

- Valutare criticamente le fonti informative, i modelli teorici e le politiche esaminate.

4. Comunicare con linguaggio tecnico appropriato i principali concetti dell’economia degli scambi internazionali, sia in forma scritta che orale.

5. Sviluppare metodi di studio autonomi e flessibili per approfondire i temi trattati nel corso.

- Utilizzare criticamente materiali bibliografici e fonti statistiche per aggiornare le proprie conoscenze in ambito economico internazionale.

Contenuti sintetici

Teorie del commercio internazionale
Politiche commerciali
Mobilità dei fattori produttivi (lavoro) e della produzione (offshoring e outsourcing)
Il concetto di sviluppo economico (crescita e cambiamento strutturale).

Programma esteso

-Introduzione al commercio internazionale: dati, fatti stilizzati, problemi aperti
-Teorie del commercio internazionale: la teoria dei vantaggi comparati e la teoria degli scambi interindustriali
-Politiche commerciali: dazi, sussidi, quoti, limitazioni volontarie alle esportazioni
-Teorie della mobilità internazionale dei fattori produttivi
-Il comportamento delle imprese multinazionali
-Il concetto di sviluppo economico (crescita e cambiamento strutturale).

Prerequisiti

Conoscenza dei principi di microeconomia
Conoscenza dei principali concetti di analisi matematica
Competenze di calcolo elementare

Metodi didattici

Insegnamento con differenti modalità didattiche:
-20 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa in presenza
-4 lezioni da 2 ore svolta in modalità interattiva da remoto
-4 esercitazioni da 2 ore svolte in modalità erogativa in presenza

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame finale scritto. Domande a riposta multipla e domande aperte (teoria e esercizi).

NB. I moduli di Economia degli Scambi Internazionali e dei Mercati Globali costituiscono un ESAME UNICO da

8cfu (6+2).
Il risultato di questo esame andrà a fare media (ponderata) con il modulo di Diritto per avere poi il risultato finale dell'insegnamento.

Testi di riferimento

Libro di testo: Paul Krugman, Maurice Obstfeld e Marc Melitz (2019), "Economia Internazionale", vol. 1, 12° Edizione, Pearson (escluso cap.12-13)

Cap.20-24 (slides): Kenneth A. Reinert, (2014) "Economia internazionale. Nuove prospettive sull'economia globale", Il Mulino.

Periodo di erogazione dell'insegnamento

Secondo semestre

Lingua di insegnamento

Italiano

Sustainable Development Goals

SCONFIGGERE LA POVERTÀ | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE